

## ***Il rosmarino non capisce l'inverno***

*Si pensa che uno scrittore racconti di ciò che meglio conosce, ma in realtà scrive proprio perché non sa, rendendo la scrittura uno strumento d'indagine dell'ignoto.*

Esordisce con queste parole Matteo Bussola, celebre scrittore e fumettista, che, durante il pomeriggio di lunedì 28 novembre, ha tenuto un incontro con gli studenti nell'auditorium del Liceo Galileo Galilei di Legnano.

In questa occasione noi tutti abbiamo avuto la possibilità di confrontarci riguardo al suo ultimo libro *Il rosmarino non capisce l'inverno*.

Un romanzo in cui sono racchiuse storie di sole donne, *il più grande mistero dell'universo*, afferma l'autore, che devono affrontare i pregiudizi che la società inconsapevolmente impone loro. Come il rosmarino che è in grado di resistere al freddo invernale anche le protagoniste dei racconti non si piegano davanti alle difficoltà dell'essere donna.

Obiettivo dello scrittore era quello di raccontare delle storie che apparentemente sembrassero separate e indipendenti, ma che poi, lentamente, il lettore percepisce come strettamente connesse.

Può sembrare strano che una storia di donne venga scritta da un uomo, ma Matteo Bussola ci ha tenuto a precisare nuovamente che *lo scrittore scrive di ciò che non sa*, perciò ha voluto addentrarsi in una realtà che non è la sua, perché d'altronde è troppo facile scrivere di ciò che già si conosce.

Attraverso diverse domande poste dagli studenti, incentrate non solo sul libro ma anche sul suo lavoro e sulla creatività, l'autore ci ha accompagnato per mano nel conoscere il suo mondo.

E' ironico pensare che un successo come *Il rosmarino non capisce l'inverno* sia nato come un *piano B*. L'autore infatti afferma che era il piano di emergenza nel caso in cui il romanzo che aveva in mente di scrivere, sempre dal punto di vista delle donne, non avesse funzionato. E' così è stato, per nostra grande fortuna!

Alcuni di noi hanno chiesto a Matteo Bussola quale fosse il segreto per diventare uno scrittore. A questa domanda, si è fermato un attimo, ha rivolto lo sguardo verso la finestra e ci ha svelato che per essere un buon scrittore basta essere curiosi, basta saper guardare, osservare per qualche minuto ciò che ci circonda con lo sguardo dell'immaginazione. Il segreto è essere attenti lettori della realtà così da poter *rubare le storie con gli occhi* degli sconosciuti per poter *disegnare con le parole*.

Solo la curiosità permette di scrivere dei bei racconti. È necessario essere sempre curiosi, porsi delle domande, perché è dalle domande che nasce l'ispirazione. Il successo, afferma, *è solo una conseguenza di un lavoro svolto con passione e dedizione*, e come dice Edison, *il talento è 1% ispirazione e 99% traspirazione*.

Su queste parole si conclude il nostro pomeriggio trascorso in compagnia dell'autore Matteo Bussola, un pomeriggio sicuramente da non dimenticare per la passione, per l'empatia dimostrata, per gli insegnamenti importanti per tutti noi studenti, ma soprattutto per chi ha il sogno nel cassetto di vedere il proprio nome stampato su una copertina.

La 2B Classico Indirizzo Comunicazione